

NARAN (Comune di Vezzano) Trentino Occidentale

Lo scrivente sta effettuando delle ricerche in superficie dal 1980 in località Naran. Tale località a una quota media di metri 476 è una leggera depressione tenuta a campagna e parte a prato, ricca d'acqua, avente di fronte il Monte Gazza (m 1985) (lato ovest), in asse con il Monte Mezzana (m 749) (lato nord), delimitata parzialmente dalla strada statale della Gardesana Occidentale (lato est), il lato sud è un susseguirsi di campagne e prati fino a Vezzano. In questa zona localizzai un appezzamento di circa 1800/2000 mq con abbondante materiale litico, associato a noduli di selce gialla e verdognola scarsamente usufruita quale materia prima per la fabbricazione di manufatti litici. Nel campo vi è inoltre della ceramica smaltata, riferibile al XVI-XX secolo con qualche chiodo e rari frammenti di vetro. La presenza di materiale storico così eterogeneo, già notato in altri campi, è assai frequente, in quanto in passato si portava il letame e con questo il pattume di casa come concime. Gran parte dei manufatti litici sono stati portati in superficie da profonde arature e si trovano addensati su un'area di ca. mq. 400 - 500. La selce di litotecnica è ottimamente conservata, con patina lucida di probabile origine pedologica, il colore predominante è il rosso con le sue gradazioni. La fonte di approvvigionamento potrebbe essere a circa 2 km di distanza, in località S. Martino poco sopra il paese di Vigolo Baselga, tra il Doss Grum e il Doss della Cros dove sono presenti degli affioramenti di selce in banconate di calcari del rosso ammonitico. Le selci raccolte presentano spesso alterazioni termiche, da considerare con cautela, avendo i contadini l'abitudine di bruciare stagionalmente le sterpaglie sui campi.

Il materiale nel suo insieme si può genericamente definire paleomesolitico (grattatoi unghiate, troncature, segmenti, ecc.), per avere una visione più completa sarebbe auspicabile una serie di sondaggi nell'area.

La località Naran si può considerare di notevole interesse preistorico, in un habitat ideale, ricco d'acque (un laghetto ora scomparso). Poco a oriente dei rinveni-



Fig. 1 - Località Naran (Comune di Vezzano), sullo sfondo la Paganella e il Gazza.

menti esisteva prima della costruzione della Gardesana Occidentale un piccolo passo, formato dalle ultime pendici del Doss Cucc che si collega con quelle del Monte Mezzana. Queste circostanze possono aver contribuito alla scelta del luogo da parte dei cacciatori paleomesolitici.

Il sito è ubicato al centro di quattro importantissime direttrici che sono: a nord la Conca di Terlago, con i bivacchi paleomesolitici in prossimità della sponda nord del lago di Terlago e più oltre, sopra la Valle dell'Adige, i coevi insediamenti di Prà Bèdola nel comune di Terlago; a sud la Valle di Cavedine, direttrice questa per il lago di Garda - Monte Baldo; a est le Viotte del Bondone con le presenze dell'Epigravettiano finale; a ovest la risalita del Monte Gazza-Paganella con i vari ritrovamenti in quota paleomesolitici, per ridiscendere nella Conca di Andalo con i bivacchi dell'Epigravettiano finale nei pressi della sponda nord del lago.

Tullio Pasquali